



UNCI
Unione Nazionale Cooperative Italiane

Prot. n. 293/P/14/PE

Roma, **10 LUG. 2014**
Sede centrale: Via San Sotero, 32 - 00165 Roma
Tel. 06.39366729 - 06.39367290 - 06.39367291 - Fax 06.39375080
www.unci.eu - email: info@unci.eu

**Alle Federazioni Territoriali UNCI
LL.SS.**

Come è ben noto, l'art. 7, co. IV, del D.L. 31/12/2007 n. 248, convertito con Legge 28/02/2008 n. 31 dispone che "fino alla completa attuazione della normativa in materia di socio lavoratore di società cooperative, in presenza di una pluralità di contratti collettivi della medesima categoria, le società cooperative che svolgono attività ricomprese nell'ambito di applicazione di quei contratti di categoria applicano ai propri soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 3, co. 1, della Legge 3 aprile 2001, n. 142, i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria".

L'applicazione di detta normativa ha generato una molteplicità di contenziosi, promossi sia dai soci lavoratori delle cooperative che dagli organi di vigilanza e istituti previdenziali, tendenti all'inapplicabilità, anche solo limitatamente alla parte contributiva dei CCNL UNCI/Confsal.

Il Tribunale di Lucca con l'Ordinanza, che in copia si allega (pubblicata sul sito UNCI www.unci.eu), ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, co. IV, del D.L. 31/12/2007 n. 248, convertito con Legge 28/02/2008 n. 31 in relazione all'art. 39 della Costituzione.

L'eventuale accoglimento della questione di legittimità costituzionale della citata norma porrebbe fine a tutti i contenziosi in atto che vedono coinvolte le cooperative UNCI in quanto con la dichiarazione di incostituzionalità della norma verrebbero meno tutte le pretese fondate sull'applicazione della stessa.

Pertanto è necessaria la massima diffusione dell'allegata Ordinanza e la proposizione della stessa questione in analoghi giudizi pendenti dinanzi l'Autorità Giudiziaria.

L'occasione è gradita per porgere affettuosi saluti.



Il Presidente
Cav. Dott. Prof. Pasquale Amico